

Nota Tecnica informativa in relazione al nuovo Format Bando TD-CREA

Questa *Nota tecnica informativa* è stata redatta per offrire un approfondimento su alcuni aspetti del nuovo "Fac-simile bando TD_2026". La Nota vuole essere uno strumento di supporto tecnico-giuridico per il personale dei Centri di ricerca CREA coinvolto nella preparazione degli atti e nella gestione dell'intera procedura, aiutando anche nell'interpretazione e nell'applicazione corretta di specifici istituti previsti dal bando di concorso.

In particolare, vengono messi in evidenza i seguenti punti:

Requisito di accesso "ulteriore" previsto dall'art. 3 del format

Il **requisito di accesso** ai concorsi rappresenta una condizione obbligatoria che ogni candidato deve possedere entro la data di scadenza del Bando per poter partecipare alla selezione pubblica. Oltre ai requisiti generali indicati nel D.P.R. n. 487/1994, ci sono requisiti specifici che variano a seconda del profilo professionale.

È importante evidenziare che nei concorsi per **Ricercatori, Tecnologi, Collaboratori tecnici e Operatori tecnici** sono richiesti alcuni requisiti specifici. Per chiarire questo aspetto, il nuovo formato del bando spiega dettagliatamente il funzionamento del requisito noto come "**requisito ulteriore**".

Quando si redigono i bandi, occorre definire e includere, in base al profilo richiesto, selezionando i blocchi appropriati sulla piattaforma Demetra, il "requisito ulteriore", seguendo lo schema fornito di seguito.

[Nota bene: selezionare lo schema corrispondente al profilo che si intende reclutare]

RICERCATORI E TECNOLOGI
<p>A) REQUISITO CULTURALE:</p> <p>Laurea Magistrale (LM) in _____</p> <p><i>[inserire la tipologia e la/e classe/i della/e laurea/e magistrale richiesta/e].</i></p> <p>Sono altresì ammesse le Lauree Specialistiche (LS) e i Diplomi di Laurea (DL) equiparati, ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, alle suddette Lauree Magistrali (LM), nonché i titoli dichiarati equipollenti ai medesimi ai sensi della normativa vigente.</p> <p>B) REQUISITO ULTERIORE:</p> <p>Per l'ammissione alla selezione, è, altresì, richiesto il possesso del Dottorato di ricerca attinente all'attività indicata dall'art. 1 del presente bando, oppure, in <u>assenza di dottorato di ricerca</u>, di aver svolto per un triennio post-laurea attività di ricerca ovvero tecnologica e/o professionale attinente all'attività richiesta dal bando, maturata presso qualificati Enti di Ricerca o Università pubblici e privati, anche stranieri. L'accertamento di tale requisito è demandato al giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice di cui all'art. ____ del presente bando.</p>

N.B.: il candidato dovrà dichiarare nell'apposito campo della domanda di partecipazione nella sezione *Questionario requisiti* il dottorato posseduto, indicando gli elementi che lo rendano identificabile.

In subordine, il candidato che non possiede il dottorato di ricerca come requisito di accesso dovrà dichiarare l'attività attinente alla rispettiva tematica del Bando, al profilo e di rilevanza tecnologica del Bando—e dovrà compilare puntualmente l'apposito campo nell'ambito della domanda di partecipazione nella sezione *Questionario requisiti*, **a pena di non ammissione**, indicando tutti gli elementi necessari all'individuazione dell'attività stessa.

Il candidato potrà eventualmente allegare la documentazione a comprova del possesso del dottorato o dell'attività triennale dichiarata nella sezione *Allegati generici – Altre Dichiarazioni/Allegati*.

Il dottorato o l'attività non potranno essere riportati e dichiarati nella sezione *Titoli per Area*, in quanto requisiti di accesso non soggetti a valutazione nella categoria titoli.

L'ammissione alla procedura, sulla base delle dichiarazioni e documentazione prodotte dal candidato per il presente "requisito ulteriore", avverrà "con riserva" di verifica nel merito di detto requisito (attinenza del dottorato dichiarato o la sussistenza e l'attinenza effettiva del requisito del triennio di attività di ricerca dichiarata) da parte della Commissione esaminatrice, verifica che avverrà prima dell'espletamento delle prove.

FUNZIONARIO

B) REQUISITO CULTURALE:

1. Laurea Magistrale (LM) in *[inserire la tipologia e la/e classe/i della/e laurea/e magistrale richiesta/e]*. Sono ammesse anche le Lauree specialistiche (LS) oppure i Diplomi di laurea (DL) equiparati ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 alla/e suddetta/e LM. Sono, altresì, ammessi i titoli equipollenti ai suddetti titoli ai sensi della normativa vigente.
2. Laurea (L) conseguita ai sensi del Decreto ministeriale n. 509 del 1999 appartenente alle classi di lauree in *[inserire il titolo della/e Laurea/e richiesta/e]*.

COLLABORATORE TECNICO DEGLI ENTI DI RICERCA

B) REQUISITO CULTURALE:

Diploma di istruzione secondaria di II grado, conseguito presso un Istituto Superiore Statale o legalmente riconosciuto.

C) REQUISITO ULTERIORE:

Per l'ammissione alla selezione, è, altresì, richiesto il possesso della seguente specializzazione, attinente alla professionalità richiesta: _____

La specializzazione richiesta può essere maturata anche attraverso specifica esperienza professionale e/o iscrizioni in appositi albi e/o percorsi di formazione coerenti con le attività oggetto della procedura.

Il possesso di un qualunque diploma di istruzione secondaria di II grado con una ulteriore esperienza e/o formazione nelle attività oggetto della procedura è equivalente al possesso di un diploma di istruzione secondaria di II grado di per sé specializzante rispetto alle attività richieste.

[A titolo esemplificativo: l'esigenza di acquisire la professionalità di un tecnico-chimico per attività di laboratorio è soddisfatta sia un con diploma liceale cui si sia aggiunta una laurea triennale in chimica o corsi di formazione specializzante o l'esperienza lavorativa ovvero attraverso il solo possesso del Diploma di istruzione secondaria di II grado specializzante di "Perito chimico"].

N.B.: il candidato dovrà dichiarare nell'apposito campo della domanda di partecipazione nella sezione *Questionario requisiti* la specializzazione attinente posseduta, **a pena di non ammissione**, indicando tutti gli elementi necessari all'individuazione della specializzazione stessa.

Il candidato potrà eventualmente allegare la documentazione a comprova del possesso della specializzazione nella sezione *Allegati generici – Altre Dichiarazioni/Allegati*.

Tale specializzazione non potrà essere riportata e dichiarata nella sezione *Titoli per Area*, in quanto requisito di accesso non soggetto a valutazione nella categoria titoli.

L'ammissione alla procedura, sulla base delle dichiarazioni e documentazione prodotte dal candidato per il presente "requisito ulteriore", avverrà "con riserva" di verifica nel merito di detto requisito (attinenza e sussistenza effettiva della specializzazione) da parte della Commissione esaminatrice, verifica che avverrà prima dell'espletamento delle prove.

COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE

B) REQUISITO CULTURALE:

Diploma di istruzione secondaria di II grado, conseguito presso un Istituto Superiore Statale o legalmente riconosciuto.

OPERATORE TECNICO DEGLI ENTI DI RICERCA

B) REQUISITO CULTURALE:

Diploma di istruzione secondaria di I grado.

C) REQUISITO ULTERIORE:

Per l'ammissione alla selezione, è, altresì, richiesto il possesso della seguente qualificazione professionale dalla quale risulti la "conoscenza della funzionalità delle attrezzature da utilizzare":
_____.

La qualifica^{zione} professionale richiesta può essere maturata attraverso specifica esperienza professionale e/o iscrizioni in appositi albi e/o percorsi di formazione coerenti con le attività oggetto della procedura.

N.B.: il candidato dovrà dichiarare nell'apposito campo della domanda di partecipazione nella sezione *Questionario requisiti* la qualificazione professionale posseduta, **a pena di non ammissione**, indicando tutti gli elementi necessari all'individuazione della qualificazione stessa.

Il candidato potrà eventualmente allegare la documentazione a comprova del possesso della qualificazione nella sezione *Allegati generici – Altre Dichiarazioni/Allegati*.

Tale qualificazione non potrà essere riportata e dichiarata nella sezione *Titoli per Area*, in quanto requisito di accesso non soggetto a valutazione nella categoria titoli.

L'ammissione alla procedura, sulla base delle dichiarazioni e documentazione prodotte dal candidato per il presente "requisito ulteriore", avverrà "con riserva" di verifica nel merito di detto requisito (sussistenza effettiva della qualificazione) da parte della Commissione esaminatrice, verifica che avverrà prima dell'espletamento delle prove.

1. Lingua inglese e conoscenze informatiche

La conoscenza della lingua inglese e dell'informatica è normativamente prevista dall'art. 37 del D.lgs. n. 165 del 2001, che stabilisce che "... i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, prevedono **l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese**, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere"

Per tale ragione, tali competenze possono essere definite come "requisiti impliciti" che ogni candidato deve possedere, da accertare attraverso una prova di idoneità in sede di prova orale. Pertanto, le competenze linguistiche e informatiche oltre ad essere autocertificate nel *form di domanda*, saranno oggetto di accertamento. Di seguito l'art. 4 del format

Art. 4

Conoscenza della lingua inglese e competenze informatiche

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001, ai candidati è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello _____ [indicare il livello richiesto per profilo], nonché il possesso di competenze informatiche, intese come capacità di utilizzo autonomo e consapevole dei principali strumenti e applicazioni informatiche di uso comune.

[Specificare nel bando il livello di conoscenza della lingua inglese richiesti, in stretta correlazione con le attività di progetto da svolgere, motivando nel provvedimento l'eventuale richiesta di un livello superiore rispetto a quello medio-base].

La valutazione relativa alle suddette conoscenze avrà luogo in sede di prova orale in forma di colloquio e darò luogo ad un giudizio di idoneità o di non idoneità.

N.B. Fanno eccezione i casi in cui, per determinati profili, il CREA intenda selezionare candidati in possesso di specifici requisiti di accesso di natura linguistica e/o informatica. In tali circostanze, l'Amministrazione può scegliere di introdurre un requisito aggiuntivo e particolare per il profilo da reclutare, ad esempio richiedendo una specifica certificazione, da autocertificare al momento della domanda. Solo in questo caso il requisito dovrà essere indicato nel blocco dedicato ai requisiti del *form* di domanda su Demetra.

Il requisito di accesso speciale richiesto in tali casi non consiste nella generica conoscenza linguistica o informatica di cui all'art. 37 sopra citato, bensì nel possesso della relativa certificazione.

Ciò non esclude che la competenza linguistica e informatica debba essere accertata mediante una prova di idoneità durante l'esame orale.

2. Riconoscimento titolo di studio estero

In tema di riconoscimento di titolo di studio estero, si evidenzia quanto segue:

L'art. 5 del format de bando riporta che *"Sono ammessi i titoli di studio esteri aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente. A tal fine, nella domanda di partecipazione alla selezione, gli aspiranti candidati dovranno citare il proprio titolo di studio estero nella lingua originale e chiedere di essere ammessi con riserva alla selezione ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001.*

I candidati vincitori della selezione hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito. Il procedimento finale di riconoscimento è concluso dal Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione e del merito ovvero del Ministero dell'università e della ricerca."

L'**equivalenza** di un titolo di studio estero permette di partecipare a un concorso senza che venga rilasciato un titolo italiano.

I cittadini UE e non UE possono, infatti, partecipare ai concorsi italiani a condizione che presentino una dichiarazione di equivalenza del titolo conseguito all'estero.

L'equivalenza è, quindi, un giudizio che accerta che il titolo di studio estero equivale a un titolo di studio italiano ed è emessa per consentire, ai cittadini UE e no, la partecipazione a un concorso pubblico cui segua l'istaurazione di un rapporto di lavoro subordinato sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Il MUR non emette il provvedimento di equivalenza, ma rende un parere obbligatorio alla Presidenza del Consiglio, in base al quale la medesima adotta il provvedimento di equivalenza. Il termine per concludere il procedimento è fissato in

150 giorni, ma si sospende se occorre integrare la documentazione finché questa non sia trasmessa al MUR.

Il MUR può dover approfondire l'esame del titolo presentato o dover individuare la cosiddetta classe di laurea italiana o l'ambito della materia. In questo caso, occorre tempo aggiuntivo, dovendosi interpellare organi interni o esterni competenti sul punto specifico.

La domanda va presentata su apposito modulo, allegando i documenti richiesti, alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento) e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

N.B. La procedura sopra descritta vale **esclusivamente** per il caso dell'accesso ai pubblici concorsi. Pertanto, per i bandi con cui vengono conferite le borse di studio la procedura di riconoscimento è differente, ed è denominata "riconoscimento finalizzato".

3. Riserve di posti

In materia di riserve di posti è stato redatto l'art. 6 che in una prima parte spiega il funzionamento delle riserve e in una seconda parte prevede la compilazione di alcuni campi a cura del redattore del bando. Al fine di rendere più agevole e chiara la compilazione, si riporta di seguito la casistica che potrebbe presentarsi, anche al fine di chiarire il meccanismo del riporto delle frazioni non utilizzate nei precedenti concorsi:

Volontari in ferma prefissata delle Forze armate e ulteriori categorie ex articoli 678, commi 9 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010



Ipotesi 1: posti messi a concorso pari o inferiori a 3 senza frazione di posti residui

Ai sensi degli articoli 678, commi 9 e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, la quota di riserva del 30% in favore dei soggetti ivi previsti **non trova applicazione nel presente concorso**, in quanto **non determina un'unità di posto riservato**.

La frazione di quota così maturata (0,3/0,6/0,9 [specificare la frazione]) sarà **sommata** alle frazioni relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità e della conseguente applicazione della riserva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 2: posti messi a concorso pari o inferiori a 2 con frazione di posti residui che NON danno luogo ad 1 posto

Ai sensi degli articoli 678, commi 9 e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, la quota di riserva del 30% in favore dei soggetti ivi previsti **non trova applicazione nel presente concorso**, in quanto non determina un'unità di posto riservato.

L'applicazione della relativa percentuale ai posti messi a bando determina una frazione di posto riservato pari a (0,3/0,6 [specificare la frazione]). Tale frazione, sommata a quella derivante da precedenti concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, pari

a (0,6/0,3 [specificare la frazione]), non consente il raggiungimento dell'unità e, pertanto, non dà luogo all'attribuzione di posti riservati nella presente procedura.

La frazione di quota così maturata (----- [specificare la frazione]) sarà **sommata** alle frazioni relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità e della conseguente applicazione della riserva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 3: posti messi a concorso pari o inferiori a 3 con frazione di posti residui che danno luogo ad 1 posto riservato

Ai sensi degli articoli 678, comma 9, e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 30%** in favore dei soggetti ivi previsti.

L'applicazione della relativa percentuale ai posti messi a bando determina una frazione di posto riservato pari a (0,3/0,6/0,9 [specificare la frazione]); tale frazione, sommata a quella maturata in precedenti concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, pari a (____ [specificare la quota]), consente il raggiungimento dell'unità e dà luogo all'attribuzione di **n. 1 posto** riservato nella presente procedura.

[Eventuale] L'eventuale frazione di posto non utilizzata (----- [specificare la frazione]) sarà **sommata** alle frazioni relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità e della conseguente applicazione della riserva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 4: posti messi a concorso superiori a 3 senza frazione di posti residui di concorsi precedenti

Ai sensi degli articoli 678, comma 9, e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 30%** in favore dei soggetti ivi previsti.

L'applicazione della relativa percentuale ai posti messi a bando determina un numero di posti riservati pari a ____ [specificare il numero dei posti riservati].

[Eventuale] L'eventuale frazione residua non utilizzata a __ (0,3/0,6/0,9/0,2/0,5/0,8/0,1/ 0,4 /0,7 [specificare la frazione]) sarà **sommata** con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 5: posti messi a concorso superiori a 3 con frazione di posti residui di concorsi precedenti che NON incrementano il numero di posti riservati nella procedura

Ai sensi degli articoli 678, comma 9, e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 30%** in favore dei soggetti ivi previsti.

Il numero dei posti riservati per il presente concorso è pari a ____ [specificare il numero].

La frazione di quota residua derivante da precedenti concorsi, pari a ____ [specificare la frazione], non incide sul numero dei posti riservati.

[Eventuale] L'eventuale frazione residua non utilizzata, pari a ____ (0,3/0,6/0,9/0,2/0,5/ 0,8/0,1/ 0,4 /0,7 [specificare la frazione]), sarà **sommata** con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 6: posti messi a concorso superiori a 3 con frazione di posti residui di concorsi precedenti che incrementano il numero di posti riservati nella procedura

Ai sensi degli articoli 678, comma 9, e 1014 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 30%** in favore dei soggetti ivi previsti.

Il numero dei posti riservati per il presente concorso è pari a ____, in quanto la frazione di quota derivante da precedenti concorsi, pari a ____ [specificare la frazione], ha inciso sul numero complessivo dei posti riservati.

[Eventuale] L'eventuale frazione di posto non utilizzata, pari a ____ [specificare la frazione], sarà cumulata con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Volontari del servizio civile (ex Servizio Civile Nazionale, oggi Servizio Civile Universale) di cui all'art. 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40



Ipotesi 1: posti messi a concorso pari o inferiori a 6 senza frazione di posti residui

Ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, **non si applica alla presente procedura la quota di riserva del 15%** in favore dei soggetti ivi previsti.

L'applicazione della relativa percentuale ai posti messi a bando non determina un'unità di posto riservato; conseguentemente, la riserva non trova applicazione nella presente procedura.

L'eventuale frazione di posto maturata, pari a ____ (0,15/0,3/0,45/0,6/0,75/0,9 [specificare la frazione]), sarà cumulata con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità e della conseguente applicazione della riserva.

Ipotesi 2: posti messi a concorso pari o inferiori a 5 con frazione di posti residui che NON danno luogo ad 1 posto riservato

Ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, **non si applica alla presente procedura la quota di riserva del 15%** in favore dei soggetti ivi previsti.

L'applicazione della relativa percentuale ai posti messi a bando determina una frazione di posto riservato pari a ____ (0,15/0,3/0,45/0,6/0,75 [specificare la frazione]); tale frazione, sommata a quella derivante da precedenti concorsi per il medesimo profilo professionale bandito dal Centro di Ricerca CREA, pari

a ____ (0,15/0,3/0,45/0,6/0,75/0,9/0,05/0,2/0,35/0,5/0,65/0,8/0,95/0,1/0,25/0,4/0,55/0,7/0,85 [specificare la quota]), non consente il raggiungimento dell'unità e, pertanto, non dà luogo all'attribuzione di posti riservati nella presente procedura.

La frazione di quota così maturata (----- [specificare la frazione]) sarà sommata alle frazioni relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini

del raggiungimento dell'unità e della conseguente applicazione della riserva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 3: posti messi a concorso pari a 6 con frazione di posti residui che danno luogo ad 1 posto riservato

Ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 15%** in favore dei soggetti ivi previsti.

L'applicazione della relativa percentuale ai posti messi a concorso determina una frazione di posto riservato pari a 0,9; tale frazione, sommata a quella derivante da precedenti concorsi per il medesimo profilo professionale bandito dal Centro di Ricerca CREA, pari a ____ (0,15/0,3/0,45/0,6/0,75/0,9/0,05/0,2/0,35/0,5/0,65/0,8/0,95/0,1/0,25/0,4/0,55/0,7/0,85

[specificare la quota]), consente il raggiungimento dell'unità e dà luogo all'attribuzione di **n. 1 posto** riservato nella presente procedura.

[Eventuale] L'eventuale frazione di posto non utilizzata, pari a ____ [specificare la frazione], sarà **cumulata** con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 4: posti messi a concorso superiori a 6 senza frazione di posti residui di concorsi precedenti

Ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 15%** in favore dei soggetti ivi previsti.

Il numero dei posti a concorso determina un numero di posti riservati pari a ____ [specificare il numero dei posti riservati].

[Eventuale] L'eventuale frazione di posto non utilizzata, pari a ____ [specificare la frazione], sarà **cumulata** con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 5: posti messi a concorso superiori a 6 con frazione di posti residui di concorsi precedenti che NON incrementano il numero di posti riservati nella procedura

Ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 15%** in favore dei soggetti ivi previsti.

Il numero dei posti riservati per il presente concorso è pari a ____ [specificare il numero].

La frazione di quota derivante da precedenti concorsi, pari a ____ [specificare la frazione], non incide sul numero dei posti riservati.

[Eventuale] L'eventuale frazione di posto non utilizzata, pari a ____ [specificare la frazione], sarà **cumulata** con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ipotesi 6: posti messi a concorso superiori a 6 con frazione di posti residui di concorsi precedenti che incrementano il numero di posti riservati nella procedura

Ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, **si applica alla presente procedura la quota di riserva del 15%** in favore dei soggetti ivi previsti.

Il numero dei posti riservati per il presente concorso è pari a ____ [specificare il numero], in quanto la frazione di quota derivante da precedenti concorsi, pari a ____ [specificare la frazione], ha inciso sul numero complessivo dei posti riservati.

[Eventuale] L'eventuale frazione di posto non utilizzata, pari a ____ [specificare la frazione], sarà **cumulata** con le frazioni della medesima quota di riserva relative ai successivi concorsi per il medesimo profilo professionale banditi dal Centro di Ricerca CREA, ai fini del raggiungimento dell'unità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4. Curriculum vitae

Con riferimento al Curriculum vitae, nel nuovo format sono previste due modalità alternative di gestione. In entrambi i casi, il CV non deve limitarsi a riprodurre i titoli (che devono essere caricati puntualmente nella sezione dedicata di Demetra), ma deve offrire una descrizione organica e mirata dell'esperienza professionale e formativa, coerente con le attività oggetto del bando. Di seguito le due diverse modalità:

- a. CV oggetto di valutazione **senza** attribuzione di punteggio da parte della Commissione
In questo caso, al CV non viene attribuito un punteggio dalla Commissione, ma può essere utilizzato, ad esempio, in sede di colloquio per approfondire attitudini e competenze.
Il documento deve essere caricato nella sezione "Allegati generici" di Demetra e non nella griglia di valutazione dei titoli (c.d. "Scheda titoli").
- b. CV oggetto di valutazione **con** attribuzione di punteggio da parte della Commissione
In questo caso il CV, questo deve essere inserito nella griglia di valutazione dei titoli e sarà valutato secondo i criteri previsti dal bando e definiti dalla Commissione.
In Demetra, occorre selezionare, per la categoria "Curriculum", uno schema titolo che consenta l'inserimento da parte del candidato (ad esempio "Generico" o uno schema con data o altri elementi), evitando l'opzione "Riservato Commissione".

N.B. Le due modalità sono alternative e incompatibili tra loro: è necessario scegliere una sola modalità, non essendo possibile applicarle entrambe.